

BANCA ALETTI & C. S.p.A.
in qualità di emittente e responsabile del collocamento
del Prospetto di base di sollecitazione e quotazione dei
"Covered Warrant EURIBOR CAP"

CONDIZIONI DEFINITIVE D'OFFERTA alla
NOTA INFORMATIVA
SUGLI STRUMENTI FINANZIARI
relativa ai
"Covered Warrant EURIBOR CAP"

"Covered Warrant PROTEGGI RATA
31.01.2007-31.01.2017 serie 80^"

CODICE ISIN IT0004167315

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive d'Offerta congiuntamente alla Nota Informativa depositata presso la CONSOB in data 17 agosto 2006 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 6067259 del 7 agosto 2006, alla relativa Nota di Sintesi depositata presso la CONSOB in data 17 agosto 2006 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 6067259 del 7 agosto 2006 e al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 24 marzo 2006 a seguito di nulla osta della CONSOB comunicato con nota n. 6025870 del 23 marzo 2006, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Warrant.

Borsa Italiana ha rilasciato il giudizio di ammissibilità relativamente alla Nota Informativa relativa ai "Covered Warrant Euribor Cap" con provvedimento n. 4771 del 28 luglio 2006. Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 22.12.2006.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Regolamento contenuto nella Nota Informativa sugli strumenti finanziari relativa ai "Covered Warrant EURIBOR CAP".

DICHIARAZIONE

Le informazioni complete sull'Emittente e sull'offerta dei "Covered Warrant EURIBOR CAP" sono ottenibili solo combinando il Prospetto di base di sollecitazione e quotazione dei "Covered Warrant EURIBOR CAP" e le presenti Condizioni Definitive. Il Prospetto di base e le Condizioni Definitive sono disponibili presso la sede legale dell'Emittente e sono altresì pubblicati sul sito dell'Emittente www.alettibank.it.

FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa, unitamente alle ulteriori informazioni contenute nel Documento di Registrazione, al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto dei covered warrant emessi dall'Emittente nell'ambito del Programma e denominati "Covered Warrant EURIBOR CAP".

I termini in maiuscolo, ove non definiti, hanno il significato ad essi attribuito nell'allegato Regolamento dei Covered Warrant Euribor Cap emessi da Banca Aletti, ovvero nel Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO GENERALI CONNESSI AD UN INVESTIMENTO NEI COVERED WARRANT.

Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che esso comporta. L'investitore deve considerare che la complessità di tali strumenti può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, la negoziazione di strumenti finanziari derivati presenta caratteristiche che per molti investitori non sono appropriate.

Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di questo ultimo. Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno che l'investitore consulti i propri consulenti circa la natura e il livello di esposizione al rischio che tale operazione comporta.

* * *

I covered warrant sono strumenti finanziari emessi da intermediari sottoposti a vigilanza prudenziale (ad esempio, banche) e quotati su mercati regolamentati. I covered warrant sono titoli negoziabili che possono essere ammessi alla quotazione ufficiale di borsa nel comparto denominato Mercato Telematico dei Securitised Derivatives, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Comparto SeDeX**").

Il covered warrant attribuisce al portatore il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare (call) o di vendere (put) ad un prezzo predeterminato (strike price o prezzo base) una certa quantità di azioni, obbligazioni, tassi di interesse, valute, merci o relativi indici (le attività sottostanti), alla (facoltà di tipo "europeo") o entro (facoltà di tipo "americano") la data di scadenza. In caso di esercizio della facoltà, i covered warrant possono prevedere il trasferimento fisico dell'attività sottostante, a fronte del pagamento del prezzo di acquisto o di vendita rappresentato dallo strike price, oppure, più frequentemente, la liquidazione in contanti dell'importo differenziale, che è dato dalla differenza fra il prezzo di liquidazione dell'attività sottostante e lo strike price (in caso di call warrant) oppure dalla differenza fra lo strike price e il prezzo di liquidazione dell'attività sottostante (in caso di put warrant).

Le caratteristiche dei covered warrant in generale sono quelle tipiche dei contratti di opzione. Le operazioni in opzione comportano un elevato livello di rischio. L'investitore che intenda negoziare opzioni deve preliminarmente comprendere il funzionamento delle tipologie di contratti che intende negoziare (put e call).

L'acquisto di un covered warrant è un investimento altamente volatile ed è molto elevata la probabilità che il covered warrant giunga a scadenza senza alcun valore. In tal caso, l'investitore avrà perso l'intera somma utilizzata per l'acquisto del covered warrant (il c.d. premio) più le commissioni.

Un investitore che si accingesse ad acquistare un'opzione relativa ad un'attività il cui prezzo di mercato fosse molto distante dal prezzo a cui risulterebbe conveniente esercitare l'opzione (*deep out of the money*) deve considerare che la possibilità che l'esercizio dell'opzione diventi profittevole è remota.

Rischio Emittente

Acquistando il Covered Warrant si diviene finanziatori dell'Emittente assumendo il rischio che l'Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi al pagamento degli importi dovuti in relazione ai medesimi.

Il patrimonio dell'Emittente garantisce l'investitore per l'ammontare dovuto senza priorità rispetto agli altri creditori dell'Emittente in caso di insolvenza di quest'ultimo.

Modifiche al Regolamento

L'Emittente, previa comunicazione alla Borsa Italiana S.p.A. e senza necessità del preventivo assenso dei singoli Portatori, potrà apportare al Regolamento le modifiche che ritenga necessarie od opportune al fine di eliminare ambiguità, imprecisioni o correggere un errore manifesto nel testo. In particolari circostanze le condizioni contrattuali potrebbero essere modificate con decisione dell'organo di vigilanza del mercato (Consob), della *clearing house* o della società di gestione del mercato (Borsa Italiana S.p.A.). Nel caso in cui le modifiche abbiano effetto sulle modalità di esercizio dei diritti dei Portatori, delle stesse sarà data notizia mediante pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale. Negli altri casi l'Emittente provvederà a informare i Portatori dei Warrant con le modalità di cui all'articolo 8 del Regolamento (articolo 11, comma 3, del Regolamento).

Rischio di liquidità

I Warrant potrebbero presentare problemi di liquidità e, pertanto, potrebbe verificarsi l'eventualità che il prezzo di tali strumenti sia condizionato dalla limitata liquidità degli stessi, soprattutto nel caso in cui i Warrant non vengano quotati presso il Comparto SeDeX.

Peraltro, nel caso in cui si proceda a quotazione, come stabilito dall'articolo 2.2.22 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Regolamento di Borsa**"), l'Emittente, in qualità di market-maker, assume l'impegno di esporre in via continuativa su tutte le serie quotate proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. ("**Istruzioni al Regolamento**"), per un quantitativo almeno pari al lotto minimo di negoziazione determinato da Borsa Italiana S.p.A. e secondo la tempistica specificata nelle Istruzioni stesse.

Nel caso in cui i Warrant non vengano quotati presso il Mercato SeDeX, l'Emittente si impegna a fare ammettere a negoziazione i Warrant in uno dei Sistemi di Scambi Organizzati ("**SSO**") del gruppo cui l'Emittente appartiene, la cui attività è soggetta agli adempimenti di cui all'articolo 78 del D.lg. 58/98 ("**TUF**") in modo da fornire su base continuativa i prezzi di acquisto e vendita, secondo le regole proprie di tali SSO.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI CONNESSI AD UN INVESTIMENTO NEI COVERED WARRANT EURIBOR CAP.

La presente Nota Informativa riguarda i "Covered Warrant EURIBOR CAP" (i "**Warrant**" o i "**Covered Warrant**"). L'attività sottostante alla cui performance sono legati i Warrant è costituita dal tasso di interesse Euribor ("**Euribor**" o "**Sottostante**" o ancora "**Attività Sottostante**"), della durata corrispondente al periodo individuato dall'Emittente, per ciascuna serie di Warrant, nelle rispettive Condizioni Definitive. I Warrant sono di tipo call esotico in quanto incorporano, ciascuno, una serie di opzioni call di tipo europeo esercitabili alle date prefissate. Ciascuna delle molteplici opzioni incorporate in un Warrant ha un periodo di vita differente: in particolare, la prima opzione ha un periodo di vita corrispondente al periodo, individuato dall'Emittente, in relazione al quale viene calcolato l'Euribor (denominato "**Periodo di Riferimento**"), e il periodo di vita di ciascuna delle opzioni successive (che ha sempre inizio alla Data di Emissione) supera quello della precedente della misura di un Periodo di Riferimento. A titolo esemplificativo, ove il valore sottostante i Warrant sia l'Euribor a 3 mesi, il Periodo di Riferimento applicabile sarà 3 mesi. I Warrant, pertanto, incorporano tante opzioni quanti sono i Periodi di Riferimento all'interno della vita di un Warrant, dalla Data di Emissione fino alla Data di Scadenza, e di converso al termine di ciascun Periodo di Riferimento esiste una unica opzione in scadenza. Ciascuna di tali opzioni europee è esercitata automaticamente, con le modalità di seguito descritte, l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo di Riferimento in cui essa scade (ciascuna, una "**Data di Esercizio**").

Il Prezzo di Emissione di un singolo Warrant sarà dunque pari alla somma dei prezzi di ciascuna opzione call esotica sopra descritta, maggiorata delle commissioni di collocamento indicate nelle Condizioni Definitive.

Importo di Liquidazione

A fronte dell'esercizio, i Warrant non conferiscono al portatore degli stessi (il "**Portatore**") alcun diritto alla consegna - alla Data di Esercizio di ciascuna opzione incorporata - di titoli o di altri valori sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere, alla rispettiva Data di Esercizio di ciascuna opzione, il pagamento della differenza, se positiva (l'"**Importo di Liquidazione**"), tra l'Euribor applicabile al Periodo di Riferimento in cui tale opzione scade, e il valore prefissato dell'Euribor in corrispondenza o al di sotto del quale nessun Importo di Liquidazione è dovuto (lo "**Strike**"), moltiplicata per il valore nominale (il "**Valore Nominale**") - soggetto ad ammortamento ed esistente all'inizio del Periodo di Riferimento - dei Warrant esercitati e per il Coefficiente di Periodo che tiene conto dei giorni effettivamente trascorsi nel Periodo di Riferimento.

In particolare, con riferimento al Warrant di cui al paragrafo "Esemplificazioni", nel caso in cui il Livello di Riferimento dell'Euribor a 3 mesi, relativo al periodo 29.12.07-29.03.08, sia pari al 3,00% e quindi inferiore allo Strike, l'investitore percepirà, alla Data di Esercizio del 29 marzo 2008, un Importo di Liquidazione pari a zero.

Nel caso in cui, invece, il Livello di Riferimento dell'Euribor a 3 mesi sia pari al 4,50% e quindi superiore allo Strike, l'investitore percepirà un Importo di Liquidazione, alla Data di Esercizio del 29 marzo 2008, pari a Euro 1,14 per ogni Warrant di nominali Euro 900.

$$900 * (4,50 - 4,00) * 91 / 36000 = 1,14$$

Essendo strumenti derivati, i Warrant, inoltre, non attribuiscono al Portatore degli stessi alcun diritto ad altri rendimenti diversi dal pagamento dell'Importo di Liquidazione, se dovuto, alla Data di Esercizio.

E' da segnalare, peraltro, il rischio tipico dell'investimento in tali strumenti finanziari, consistente nella possibilità che il capitale investito possa non essere recuperato in tutto o in parte, qualora le fluttuazioni dell'Euribor non diano luogo ad un Importo di Liquidazione positivo.

Funzione dei Warrant

L'acquisto dei Warrant a fronte di passività indicizzate ad un parametro variabile quale l'Euribor può consentire all'investitore di ridurre il rischio derivante dalle possibili fluttuazioni di tale parametro che, in assenza di opportune operazioni di copertura, si potrebbe tradurre in un maggiore esborso per oneri finanziari sulle stesse passività.

Per esempio, ipotizzando l'esistenza di un rapporto di debito, ad esempio un mutuo, che preveda il pagamento di flussi di interesse trimestrali calcolati al tasso Euribor a 3 mesi e corrisposti alle Date di Esercizio e il contestuale acquisto di Warrant con strike al 4,00%, per un Valore Nominale pari al debito sottostante, la posizione del sottoscrittore sarà la seguente:

- nei periodi in cui il tasso Euribor a 3 mesi è inferiore al 4,00%, l'investitore non riceve alcun differenziale dai Warrant;
- nei periodi in cui il tasso Euribor a 3 mesi è superiore al 4,00%, l'investitore riceve il differenziale calcolato in base allo scarto tra il tasso Euribor a 3 mesi e il 4,00%.

È evidente quindi che l'acquisto dei Warrant a fronte di passività indicizzate al tasso Euribor svolge una funzione di assicurazione per l'investitore. Quest'ultimo, infatti, nell'esempio sopra fatto, ad ogni Data di Esercizio:

- (i) pagherà interessi al tasso Euribor a 3 mesi sul mutuo sottostante, e
- (ii) nel caso in cui il tasso Euribor a 3 mesi sia superiore al livello dello Strike, riceverà un Importo di Liquidazione pari alla differenza tra il tasso Euribor a 3 mesi e lo stesso Strike (moltiplicato per il Valore Nominale); ovvero
- (iii) nel caso in cui il tasso Euribor a 3 mesi sia inferiore al livello dello Strike, non riceverà alcun pagamento dal Warrant.

In altre parole, considerando in modo unitario la posizione finanziaria del sottoscrittore (nel nostro esempio, il mutuo più il Warrant) si può dire che pur mantenendo un'indicizzazione del debito a un tasso variabile, lo stesso debito risulta "sinteticamente" trasformato in tasso fisso in tutti i Periodi di Riferimento in cui l'Euribor a 3 mesi risulta superiore allo Strike.

Si fa presente, inoltre, che poiché un mutuo è normalmente assoggettato ad una procedura di ammortamento del capitale è stato previsto che, al fine di consentire una correlazione tra il mutuo sottostante e il Warrant, anche il Valore Nominale dei Warrant - ossia la quantità di Euro controllata da ogni Warrant - sia assoggettato ad un ammortamento i cui termini e modalità saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo i metodi di ammortamento adottati potranno essere: ammortamento progressivo con rata costante (ammortamento francese), ammortamento progressivo con quota capitale costante (ammortamento italiano), ammortamento progressivo con interessi anticipati (ammortamento tedesco), ammortamento con quote di accumulazione (ammortamento americano).

Si riporta di seguito una tabella che mostra, a titolo esemplificativo, l'ammortamento cui è soggetto il Valore Nominale applicando il metodo di ammortamento francese, con rate di frequenza trimestrale e tasso annuo del 5,00% (tasso di interesse applicato per determinare il piano di ammortamento del Valore Nominale).

Tabella di Ammortamento	
Date di Esercizio	Valore Nominale (in Euro)
30 giugno 2006 (Data di Emissione)	1.000
30 settembre 2006	970
30 dicembre 2006	940
30 marzo 2007	909
30 giugno 2007	878
30 settembre 2007	846
30 dicembre 2007	814
30 marzo 2008	782
30 giugno 2008	749
30 settembre 2008	716
30 dicembre 2008	682
30 marzo 2009	648
30 giugno 2009	614
30 settembre 2009	579
30 dicembre 2009	543
30 marzo 2010	508
30 giugno 2010	471
30 settembre 2010	435
30 dicembre 2010	398
30 marzo 2011	360
30 giugno 2011	322
30 settembre 2011	283
30 dicembre 2011	244
30 marzo 2012	205
30 giugno 2012	165
30 settembre 2012	125
30 dicembre 2012	84
30 marzo 2013	42
30 giugno 2013	-

Proseguendo nell'esempio fatto sopra, ipotizzando che un soggetto abbia stipulato un mutuo - indicizzato all'Euribor a 3 mesi - della durata di sette anni per una somma pari a Euro 10.000, al fine di coprirsi da eventuali fluttuazioni del tasso Euribor sarebbe necessario acquistare un numero di Warrant che abbiano un Valore Nominale pari all'ammontare del mutuo, cioè Euro 10.000, e aventi durata pari a sette anni. Ipotizzando quindi, che il Warrant abbia un Valore Nominale pari a Euro 1.000, il mutuatario dovrebbe

acquistare 10 (dieci) Warrant per trasformare "sinteticamente" la propria esposizione debitoria, che rimane indicizzata al tasso Euribor a 3 mesi, in una esposizione a tasso fisso in tutti i Periodi di Riferimento in cui l'Euribor a 3 mesi risulta superiore allo Strike.

TERMINI E CONDIZIONI CONTRATTUALI

Eventi relativi al Sottostante

Ove l'Euribor non sia più rilevato e pubblicato da alcuno, ovvero ove non sia possibile per qualsiasi motivo determinare l'Euribor ad un Giorno di Rilievo con le modalità sopra indicate, l'Agente di Calcolo determinerà il Livello di Riferimento dell'Euribor come media aritmetica delle quotazioni del tasso lettera per depositi interbancari in Euro, della durata corrispondente a quella indicata dall'Emittente nelle relative Condizioni Definitive, fornite alle ore 11.00 C.E.T. del relativo Giorno di Rilievo da tre primarie banche italiane a richiesta dell'Agente di Calcolo, in conformità con le condizioni prevalenti di mercato di ogni singolo Giorno di Rilievo. In tal caso, ogni riferimento, contenuto nel Regolamento, all'Euribor, dovrà ritenersi riferito a tale valore rilevato dall'Emittente (articolo 5, comma 3, del Regolamento).

Esercizio dei Warrant

I Warrant sono covered warrant di tipo esotico che incorporano, ciascuno, una pluralità di opzioni di tipo europeo, ciascuna delle quali è esercitabile ad una diversa Data di Esercizio. In seguito all'esercizio automatico dei Warrant alle rispettive Date di Esercizio, l'Emittente verserà il rispettivo Importo di Liquidazione, ove sia maggiore di zero, sulla base del numero di Lotti Minimi di Esercizio oggetto dell'esercizio e come determinati dall'Agente di Calcolo.

Tuttavia, il Portatore ha facoltà di rinunciare in ciascuna Data di Esercizio a ricevere il relativo Importo di Liquidazione inviando via fax all'Emittente la Dichiarazione di Esercizio in Eccezione - prevista nell'Appendice B - entro le ore 10.00 C.E.T. di ciascuna Data di Esercizio (articolo 3 del Regolamento).

ESEMPLIFICAZIONI

Gli operatori che determinano il prezzo dei Warrant utilizzano generalmente i modelli teorici di calcolo "BLACK 76" (cioè Black Scholes modificato) che, principalmente sulla base del livello del sottostante, della sua volatilità e della vita residua a scadenza, nonché dei tassi di interesse producono un valore teorico dei Warrant.

La variazione di uno solo dei fattori determina un valore teorico del Warrant diverso.

Sulla base di tali modelli è possibile simulare l'impatto sul valore teorico del Warrant dovuto ad una variazione dei fattori di mercato, a parità di tutte le altre condizioni.

La tabella che segue indica l'andamento del prezzo di un covered warrant per effetto di un aumento o di una diminuzione di uno dei singoli parametri citati. Nel caso specifico dei Warrant, tra i parametri non rientra il rendimento del sottostante, essendo quest'ultimo rappresentato da un tasso d'interesse a cui non è attribuibile, di per sé, un rendimento.

Parametro	Variazione	Prezzo
<i>Prezzo del sottostante</i>	↑	↑
<i>Valore Nominale</i>	↑	↑
<i>Strike</i>	↑	↓
<i>Vita residua</i>	↓	↓
<i>Volatilità</i>	↑	↑
<i>Tassi di interesse</i>	↑	↑

Di seguito viene descritto l'impatto di determinate variabili, in data 18 dicembre 2006, sul valore teorico di un Warrant su Euribor a 3 mesi, avente come Data di Scadenza il 31 gennaio 2017, Strike pari al 4,00%, con Coefficiente di Periodo pari a 91/36000 e con un Valore Nominale pari a Euro 1.000, come individuato dalla tabella di ammortamento ("**Tabella di Ammortamento**") che segue in relazione al Periodo di Riferimento. Sulla base di tali valori, il prezzo del Warrant è 30,00 Euro (comprensivo delle commissioni implicite di collocamento).

Tabella di Ammortamento

Data	VN (€)	Data	VN (€)
31/01/2007	1.000	31/07/12	512
30/04/2007	981	31/10/12	486
31/07/2007	961	31/01/13	460
31/10/2007	941	30/04/13	434
31/01/2008	921	31/07/13	408
30/04/2008	900	31/10/13	381
31/07/2008	880	31/01/14	354
31/10/2008	859	30/04/14	326
31/01/2009	838	31/07/14	298
30/04/2009	816	31/10/14	270
31/07/2009	794	31/01/15	242
31/10/2009	772	30/04/15	213
31/01/2010	750	31/07/15	183
30/04/2010	728	31/10/15	154
31/07/2010	705	31/01/16	124
31/10/2010	682	30/04/16	93
31/01/2011	658	31/07/16	63
30/04/2011	635	31/10/16	32
31/07/2011	611	31/01/17	0
31/10/2011	586		
31/01/2012	562		
30/04/2012	537		

I valori iniziali del Sottostante sono indicati in grassetto.

Esempio A: descrive l'impatto sul prezzo del Warrant prodotto da variazioni nel valore del Sottostante, assumendo che la volatilità, il tempo a scadenza e il Valore Nominale rimangono invariati.

Valore del Sottostante	Variazione Sottostante	Prezzo Warrant	Variazione Prezzo Warrant
4,669%	+ 1%	60,80	+ 102,67%
3,669%	0%	30,0	0%
2,669%	- 1%	16,70	- 44,33%

Esempio B: descrive l'impatto sul prezzo del Warrant prodotto da variazioni nella volatilità del Sottostante, assumendo che il valore del Sottostante, il tempo a scadenza e il Valore Nominale rimangono invariati.

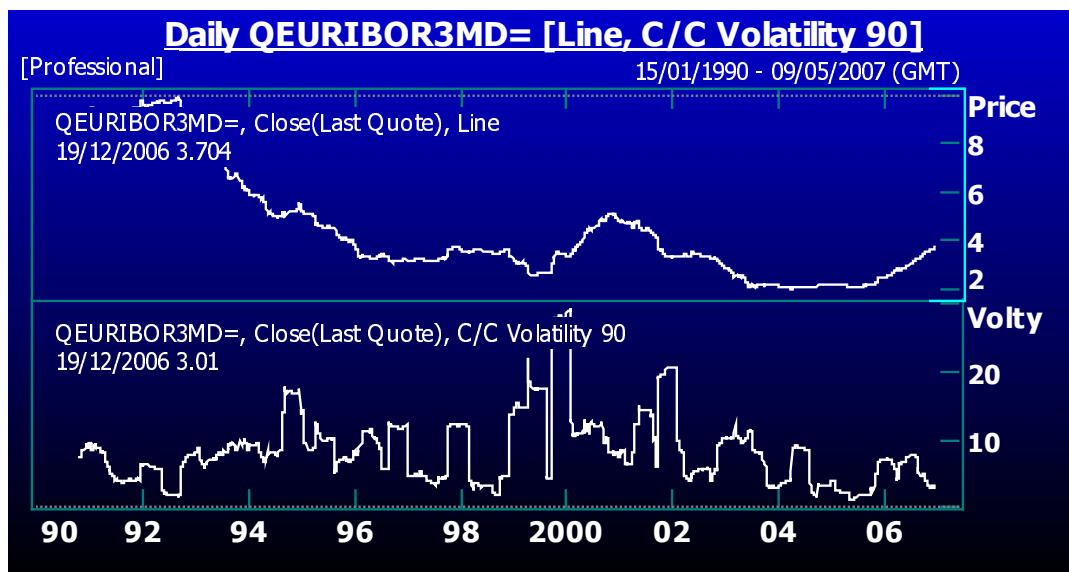
Volatilità	Variazione Volatilità	Prezzo Warrant	Variazione Prezzo Warrant
15,53%	+ 1%	30,90	+ 3,00%
14,53%	0%	30,00	0%
13,53%	- 1%	28,80	- 4,00%

Esempio C: descrive l'impatto sul prezzo del Warrant prodotto da variazioni nel tempo alla scadenza, assumendo che il valore del Sottostante, la sua volatilità e il Valore Nominale rimangono invariati.

Tempo trascorso	Prezzo Warrant	Variazione Prezzo Warrant
180 giorni alla scadenza	27,90	+ 6,90%
360 giorni alla scadenza	26,10	0%
540 giorni alla scadenza	24,50	- 6,13%

Andamento storico e volatilità dell'Attività Sottostante

I grafici sottostanti riportano l'andamento dell'Euribor 3 mesi della sua volatilità a 90 giorni nel periodo gennaio 1990 dicembre 2006.



1. Caratteristiche dei Warrant e condizioni dell'offerta

Sottostante	Euribor tre mesi																				
Codice ISIN Sottostante	EU0009652783																				
Strike	4.00%																				
Data di Emissione	31.01.2007																				
Data di Scadenza	31.01.2017																				
Periodo d'Offerta	I Warrant saranno offerti dal 27.12.2006 al 29.01.2007.																				
Soggetti Collocatori	I Warrant potranno essere sottoscritti mediante consegna dell'apposita scheda, disponibile presso: Banco Popolare di Novara S.c.r.l.; Credito Bergamasco S.p.A.; Banca Popolare di Novara S.p.A.																				
Quantità Offerta	La Quantità Offerta è di n. 70.000 Warrant.																				
Importo Totale	L'importo nominale dei Warrant oggetto dell'offerta è pari ad Euro 70.000.000,00.																				
Lotto Minimo d'adesione	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al lotto minimo pari a n. 1 Warrant																				
Prezzo di Emissione	Euro 30,00 per Warrant																				
Scomposizione del Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione per Warrant può essere scomposto nel seguente modo: <ul style="list-style-type: none"> • 2,10% valore dell'opzione cap con strike uguale a 4,00%; • 0,90% valore delle commissioni per attività connesse all'emissione. 																				
Tabella di Ammortamento	<table border="0" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th>Data esercizio</th> <th>VN (€)</th> <th>Data esercizio</th> <th>VN (€)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>31/01/2007</td> <td>1.000</td> <td>31/07/12</td> <td>512</td> </tr> <tr> <td>30/04/2007</td> <td>981</td> <td>31/10/12</td> <td>486</td> </tr> <tr> <td>31/07/2007</td> <td>961</td> <td>31/01/13</td> <td>460</td> </tr> <tr> <td>31/10/2007</td> <td>941</td> <td>30/04/13</td> <td>434</td> </tr> </tbody> </table>	Data esercizio	VN (€)	Data esercizio	VN (€)	31/01/2007	1.000	31/07/12	512	30/04/2007	981	31/10/12	486	31/07/2007	961	31/01/13	460	31/10/2007	941	30/04/13	434
Data esercizio	VN (€)	Data esercizio	VN (€)																		
31/01/2007	1.000	31/07/12	512																		
30/04/2007	981	31/10/12	486																		
31/07/2007	961	31/01/13	460																		
31/10/2007	941	30/04/13	434																		

31/01/2008	921	31/07/13	408
30/04/2008	900	31/10/13	381
31/07/2008	880	31/01/14	354
31/10/2008	859	30/04/14	326
31/01/2009	838	31/07/14	298
30/04/2009	816	31/10/14	270
31/07/2009	794	31/01/15	242
31/10/2009	772	30/04/15	213
31/01/2009	750	31/07/15	183
30/04/2010	728	31/10/15	154
31/07/2010	705	31/01/16	124
31/10/2010	682	30/04/16	93
31/01/2011	658	31/07/16	63
30/04/2011	635	31/10/16	32
31/07/2011	611	31/01/17	0
31/10/2011	586		
31/01/2012	562		
30/04/2012	537		

**Accordi di
Sottoscrizione**

Non vi sono accordi di sottoscrizione relativamente ai Warrant.

2. Autorizzazioni relative all'emissione

L'emissione dei Warrant oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Presidente del Consiglio di Amministrazione (o altro organo competente) in data 29 novembre 2006. In data 24 novembre 2006, ai sensi dell'articolo 129 del decreto legislativo n. 385 del 1 settembre 1993, e relative disposizioni di attuazione, è stata inviata comunicazione alla Banca d'Italia, che non ha formulato alcuna obiezione.

3. Reperibilità delle informazioni e andamento dell'Attività Sottostante

Un'informativa continua sull'andamento del valore dell'Attività Sottostante i Warrant sarà reperibile sui circuiti informativi Reuters (pagina Euribor01) e Bloomberg (pagina EBF), nonché sui maggiori quotidiani economici a diffusione nazionale, quale il Sole 24 Ore.

Banca Aletti & C. S.p.A.

Funzione Operation
Il Responsabile Vicario

Clelia Pizzalli